

Dossier Lombardia

Quando l'unione fa ancora più forza

La joint venture che esalta due big della termoformatura

Due eccellenze del made in Italy che si uniscono per essere ancora più forti e determinanti sul mercato internazionale è certamente un dato importante dal punto di vista economico ed industriale, ma rappresenta prima di tutto una coraggiosa e consapevole dichiarazione di intenti. Amut Spa e Comi Spa, società protagoniste di questa joint venture, sono due aziende già leader nel settore della termoformatura, fra i migliori costruttori di impianti per l'estrusione delle materie plastiche (e non solo), che hanno deciso di unire le proprie forze per crescere ulteriormente, dando vita ad Amut-Comi Spa. "Per semplificare - esordisce Franco Ballabio, Ceo di Comi Spa - potrei dire che ci siamo incontrati, conosciuti... e piaciuti. In realtà tutto è partito dalla reciproca conoscenza professionale e dalla condivisione della medesima filosofia d'impresa. Siamo entrambi pienamente consapevoli che da soli, a certi livelli, e parliamo di livelli internazionali, si può fare poca strada. Per questo abbiamo deciso di unire energie e intenti, con l'ambizione di essere vincenti e consolidare il successo mondiale nella termoformatura packaging". Entrambe le aziende storicamente producono la medesima tipologia di macchinari per termoformatura, ma con proposte differenti in quanto a produttività e prezzi. Così Amut conferisce in questa nuova impresa la propria termoformatura, con un'esperienza lunga oltre 55 anni e una qualità apprezzata in tutto il mondo. Comi, invece, già

Vaschette, bicchieri, piatti, vassoi, coperchi e contenitori con ogni materiale termoplastico

leader nel settore del frigorifero domestico ed entrata nel 2011 nel settore del packaging con l'acquisizione dell'azienda italiana Cbm, aggiunge il proprio consolidato know-how nella termoformatura di imballaggi rigidi ed espansi. Questa joint venture costituisce ora un polo produttivo, con sede di circa 4.000 metri quadri a Vigevano e 22 dipendenti, in grado di tenere testa ai maggiori e più qualificati competitor internazionali e di rispondere alle esigenze di un mercato in continua espansione. Ma soprattutto consente di sviluppare nuovi prodotti che beneficiano della conoscenza e dell'esperienza del prestigioso binomio Amut e Comi. La proposta di Amut-Comi è chiavi in mano, e va dalla progettazione all'installazione di impianti completi per estrusione e termoformatura in-line, equipaggiati, se richiesto dal cliente, anche di attrezzature ausiliarie. E naturalmente l'automatizzazione è completa su tutti i processi, dall'estrusione plastica, alla termoformatura, all'imballaggio finale dei prodotti. La grande passione per il proprio lavoro, la positività con cui si affrontano nuove stimolanti sfide e il continuo impegno nello sviluppo tecnologico rendono insomma Amut-Comi Spa il partner ideale per qualsiasi produttore di materie plastiche termoplastiche, ai quali l'azienda è in grado di fornire macchinari adatti a produzioni di altissima qualità e precisione, anche nel caso si tratti di materiali estremamente delicati. Non c'è limite di prodotto e non si deroga sulla qualità con una macchina Amut-Comi. Uno

dei punti di forza è proprio la capacità di progettare e costruire soluzioni speciali dedicate a prodotti specifici, come testimoniano i macchinari delle serie F, V, AMP, FTV, PA, GLE, FTLLT, FFG, E, pensati per un'evoluzione continua, in funzione delle richieste dei clienti nonché dell'evoluzione del mercato. Le proposte di Amut-Comi sono già state accolte positivamente in questi primi dodici mesi di vita (infatti la società nasce nell'ultimo scorcio del 2013): a fronte di 5 milioni di euro preventivati, nel 2014 ne sono stati fatturati 6, di cui 1 proveniente dal mercato nazionale e 5 da quelli esteri. Ogni più rosea previsione è stata superata. Ma, tanto a livello di prodotti quanto di mercati, la joint venture Amut-Comi non si pone limiti, ha infatti tutte le carte in regola per andare alla conquista di spazi sempre più ampi. Ed è un'ambizione legittima, essendo nata proprio dall'esigenza di creare una dimensione competitiva con i maggiori produttori mondiali, realizzando macchine studiate e realizzate per la soddisfazione di clienti di qualsiasi dimensione e con qualsiasi esigenza tecnica. "Questo primo anno non fa che confermare la nostra convinzione che, per la tipologia di mercato, le potenzialità già ottime di due grandi aziende come Amut e Comi possono essere ulteriormente elevate facendo squadra in Amut-Comi. Alla base di questo primo risultato stanno ovviamente la completa padronanza di tutti i fondamentali della termoformatura e il buon lavoro a livello commerciale svolto sin qui, che però possiamo e dobbiamo sviluppare ancora meglio. E poi, ammettiamolo, oltre alla sostanza, che senz'altro c'è, ci vuole sempre un po' di fortuna", conclude Franco Ballabio.